

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Decreto recante modifiche al D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” – PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 concernente: “Regolamento recante organizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 giugno 2023, n. 74”;

VISTI gli articoli 107, in particolare il paragrafo 3, lettera c), 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la *Proposal for a Council Implementing Decision, COM(2023) 765 final* del 24 novembre 2023 della Commissione europea, nonché la valutazione positiva del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare un danno significativo*” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTE le circolari RGS-MEF emanate nel 2021, nn. 21, 25, 32 e 33;

VISTE le circolari RGS-MEF emanate nel 2022, nn. 4, 6, 9, 21, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 e 41;

VISTE le circolari RGS-MEF emanate nel 2023, nn. 1, 10, 11, 16 e 19;

VISTA la Circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27 Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

“Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;

CONSIDERATO che l’assegnazione al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di euro 500.000.000,00 per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, è stata destinata per 100 milioni di euro al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva e per 400 milioni di euro all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l’erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva;

VISTO il decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2023 al n. 318, con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della complessiva somma di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target previsti nella Componente e nell’Investimento del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro n. 413219 dell’8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale, con riferimento alla misura del PNRR – Missione 2, componente 1, investimento 2.3, “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sono state definite:

- le modalità per l’attuazione degli interventi finalizzati all’erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura “*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*”;
- i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l’attuazione del PNRR, come da Allegato n. 1, che è parte integrante del presente decreto;
- gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, con la disciplina europea degli aiuti di Stato.

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, in vigore dal 1° gennaio 2024, che sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013;

CONSIDERATO che, in relazione alla disciplina sugli aiuti di Stato, per le aziende agricole – le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria – si applica il Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 e per le imprese agro-meccaniche si applica il regime “*de minimis*” di cui all’articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023;

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 concernente ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

SENTITE le Regioni e le Province autonome che, nella riunione del 15 marzo 2024 hanno condiviso l'opportunità di procedere ad una modifica del cronoprogramma di cui alla Sezione III dell'allegato I al D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023, al fine di consentire una proroga del termine di presentazione delle domande e dei successivi termini previsti per le conseguenti istruttorie e adozione delle graduatorie;

RITENUTO opportuno procedere, al contempo, all'adeguamento del regime di aiuti con aggiornamento della base legale a seguito dell'entrata in vigore dal 01 gennaio 2024 del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", in sostituzione del Reg. (UE) n. 1407/2013, nonché alle ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 8 agosto 2023 in conseguenza di specifiche richieste pervenute dalle Regioni e Province autonome, oggetto tra l'altro di apposite FAQ, pubblicate sul sito web del Ministero;

VISTA la nota n. prot. 144037 del 26 marzo 2024 con la quale è stata data informativa alla Conferenza Stato Regioni del nuovo cronoprogramma oggetto di confronto con le Regioni e Province autonome durante la riunione del 15 marzo 2024 e delle ulteriori modifiche/integrazioni del decreto 8 agosto 2023;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

**Articolo 1
(Finalità)**

1. Per quanto in premessa specificato, il presente decreto modifica il decreto del Ministro n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327.

**Articolo 2
(Modifiche al Decreto n. 413219 dell'8 agosto 2023)**

1) Articolo 1 (Finalità)

- Il comma 1, ultimo alinea è sostituito dal: "*- gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 e al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 per quanto concerne gli aiuti "de minimis".*";

2) Articolo 5 (Beneficiari, criteri di ammissibilità e aree di intervento)

- Il comma 5 è sostituito dal: "*Gli investimenti in Leasing e il noleggio non sono ammessi*".

3) Articolo 6 (criteri, intensità dell'aiuto e anticipazione)

- Il comma 2, lettera b), secondo capoverso è sostituito dal seguente testo: *b) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori. La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al successivo articolo 7, comma 4, è pari ad euro 35.000,00 per i punti a) e c), anche in modalità combinata, e ad euro 70.000,00 per il punto b), anche in modalità combinata con i punti a) o c). Proposte*

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

progettuali di importo superiore a detti limiti potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato nei limiti della menzionata spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 35.000,00 per le lettere a) e c), anche in modalità combinata, e fino ad un massimo di euro 70.000,00 per la lettera b), anche in modalità combinata con i punti a) o c). In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021 e ss.mm. ii..

- Al comma 3, le parole “fino al 30% della spesa ammissibile” sono sostituite con le parole “fino al 30% del contributo concesso”.

4) Articolo 7 (Interventi, spese ammissibili).

- Dopo il comma 7 è inserito il seguente comma:
- “8. *In linea con quanto specificato nell'Allegato 1, Sezione IX, paragrafo “controlli amministrativi e contabili”, punto d), la congruità dei costi può essere valutata in riferimento a un prezzario di costi massimi per categoria di beni, ovvero tramite il ricorso a costi standard. I preventivi non sono presentati in caso di acquisto di beni o loro combinazioni tali da non essere replicabili o sostituibili con altri beni presenti sul mercato.*”

5) Articolo 11 (Regime di aiuti)

- Il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. *Per le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche, che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria, si applica il regime “de minimis” disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile.*”;

6) Allegato 1 – Sezione I – Interventi e spese ammissibili.

Le seguenti intestazioni dei tre paragrafi:

d) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

e) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia

f) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

sono sostituite rispettivamente come segue:

a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia

c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

7) Allegato I, SEZIONE II – Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate

Al punto 2) le parole: “*assegnando le stesse in maniera proporzionale alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi*” sono sostituite dalle seguenti “*assegnando le stesse alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi. Per finalità connesse al raggiungimento del target fissato a livello UE, in*

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

sede di nuova ripartizione, le risorse finanziarie saranno riassegnate con modalità che consentano prioritariamente il raggiungimento del maggior numero di beneficiari.”

8) Allegato 1, Sezione III. Il cronoprogramma è così modificato:

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 maggio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 15 giugno - Le Regioni o Province autonome comunicano il valore complessivo, in euro, dei contributi richiesti e il numero delle domande ricevute;
- Entro il 31 agosto 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell’iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e inviata tramite PEC al MASAF ai fini dell’individuazione complessiva a livello nazionale di almeno 10.000 beneficiari;
- Entro il 15 settembre 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell’esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione II;
- Entro il 30 settembre 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II;
- Entro il 30 novembre 2024 – Trasmissione da parte delle Regioni e Province autonome della documentazione finalizzata all’attestazione del conseguimento del target UE M2C1-7;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

9) Allegato 1, SEZIONE IX – Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome competenti - Paragrafo Controlli amministrativi e contabili.

Il seguente testo: *“Per consentire l’esecuzione dei controlli amministrativi da parte delle Regioni e Province autonome, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare una perizia asseverata, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti.”*

è sostituito con:

“Per consentire l’esecuzione dei controlli amministrativi da parte delle Regioni e Province autonome, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare la relazione di cui al punto di controllo n. 4 ex post della Scheda A-DNSH, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, alla quale risulti anche:”

Il seguente testo:

*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

“Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.”

è sostituito con:

“Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.”

10) Allegato 1, Scheda A – La SCHEDA A – Checklist DNSH è modificata come segue:

- **Punto di controllo di cui alla riga 2** dei documenti da presentare in fase ex-ante, nell'ultima colonna, dopo le parole “fornitore/distributore” sono inserite le parole “, ove previsto,”.
- **Punto di controllo di cui alla riga 5** dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell'ultima colonna è sostituito dal seguente: *“Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, l'impresa dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.”*
- **Punto di controllo di cui alla riga 6** dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell'ultima colonna è sostituito dal seguente: *“Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5.”*
- **Punto di controllo di cui alla riga 7** dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell'ultima colonna è sostituito dal seguente: *“Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).”*

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

II MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida



Francesco Lollobrigida
MASAF
26.03.2024 18:30:22
GMT+01:00